

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

OVEST SOLIDALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GUSSAGO BS VIA PINIDOLO 9

Codice fiscale: 02927940987

Forma giuridica: AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS
267/2000

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	19
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	21
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	45

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PINIDOLO, 9, 25064 GUSSAGO
Codice Fiscale	02927940987
Numero Rea	BS 490541
P.I.	02927940987
Capitale Sociale Euro	5.500
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.6.2

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.514	5.026
7) altre	673	1.730
Totale immobilizzazioni immateriali	4.187	6.756
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	13.878	13.894
4) altri beni	12.606	5.778
Totale immobilizzazioni materiali	26.484	19.672
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	381	366
Totale crediti verso altri	381	366
Totale crediti	381	366
Totale immobilizzazioni finanziarie	381	366
Totale immobilizzazioni (B)	31.052	26.794
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.866	94.060
Totale crediti verso controllanti	36.866	94.060
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.180	3.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.014	2.175
Totale crediti tributari	4.194	6.023
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.822	-
Totale crediti verso altri	257.822	-
Totale crediti	298.882	100.083
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	687.817	595.355
3) danaro e valori in cassa	85	388
Totale disponibilità liquide	687.902	595.743
Totale attivo circolante (C)	986.784	695.826
D) Ratei e risconti	325	433
Totale attivo	1.018.161	723.053
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.500	5.500
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	20.792	16.828
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	20.793	16.826
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.810	3.964

v.2.6.2

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Totale patrimonio netto	31.103	26.290
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.035	51.073
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.919	92.289
Totale debiti verso fornitori	170.919	92.289
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	659.621	454.482
Totale debiti verso controllanti	659.621	454.482
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.430	6.404
Totale debiti tributari	12.430	6.404
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.570	7.752
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.570	7.752
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.483	29.763
Totale altri debiti	16.483	29.763
Totale debiti	877.023	590.690
E) Ratei e risconti	65.000	55.000
Totale passivo	1.018.161	723.053

v.2.6.2

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.784.496	1.545.953
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.000	-
altri	87.861	11.388
Totale altri ricavi e proventi	97.861	11.388
Totale valore della produzione	1.882.357	1.557.341
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.795	722
7) per servizi	1.608.045	1.336.690
8) per godimento di beni di terzi	16.757	16.650
9) per il personale		
a) salari e stipendi	151.483	132.241
b) oneri sociali	51.122	34.776
c) trattamento di fine rapporto	13.660	10.398
e) altri costi	1.433	2.557
Totale costi per il personale	217.698	179.972
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.570	2.570
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.681	5.716
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.251	8.286
14) oneri diversi di gestione	17.797	8.021
Totale costi della produzione	1.870.343	1.550.341
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.014	7.000
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	150	5.032
Totale proventi diversi dai precedenti	150	5.032
Totale altri proventi finanziari	150	5.032
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	325	319
Totale interessi e altri oneri finanziari	325	319
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(175)	4.713
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.839	11.713
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.029	7.048
imposte relative a esercizi precedenti	-	701
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.029	7.749
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.810	3.964

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.810	3.964
Imposte sul reddito	7.029	7.749
Interessi passivi/(attivi)	175	(4.713)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.014	7.000
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.000	10.398
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.251	8.286
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.251	18.684
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.265	25.684
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	57.194	(65.662)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	283.769	(81.008)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	108	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.000	(296)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(253.429)	587.695
Totale variazioni del capitale circolante netto	97.642	440.729
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	120.907	466.413
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(175)	4.713
(Imposte sul reddito pagate)	(7.029)	(7.749)
(Utilizzo dei fondi)	(10.038)	(2.121)
Totale altre rettifiche	(17.242)	(5.157)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	103.665	461.256
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.493)	(5.628)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	(3.562)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(15)	(19)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.509)	(9.209)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6	(8)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3	(4)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	92.159	452.043
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	595.355	143.517
Danaro e valori in cassa	388	183
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	595.743	143.700
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	687.817	595.355

v.2.6.2

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Danaro e valori in cassa	85	388
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	687.902	595.743

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Attività svolte

Ovest Solidale è un'azienda speciale consortile costituita nel 2007 ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs 267/2000. Si occupa della gestione di servizi socio – assistenziali per conto dei comuni consorziati, con particolare riguardo ai servizi del Piano di Zona e alla gestione del servizio di tutela minori

Si evidenzia che la presente nota integrativa e la relazione sulla gestione costituiscono anche la relazione sul governo societario ex art. 6 d.lgs 175/2016. A tal proposito l'Azienda non ha ritenuto di adottare gli strumenti previsti dal citato articolo 6 d.lgs 175/2016 in relazione alla possibilità di continuo controllo da parte dell'organo amministrativo e del revisore.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che

abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 9 %
- mobili e arredi: 12%
- macchine d'ufficio: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

- Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	17.785	8.983	26.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.759	7.253	20.012
Valore di bilancio	5.026	1.730	6.756
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.512	1.057	2.569
Totale variazioni	(1.512)	(1.057)	(2.569)
Valore di fine esercizio			
Costo	17.786	8.943	26.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.272	8.270	22.542
Valore di bilancio	3.514	673	4.187

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.660	-	29.451	48.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.766	-	23.673	28.439
Valore di bilancio	13.894	-	5.778	19.672
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.830	95	9.569	11.494
Ammortamento dell'esercizio	1.846	95	2.741	4.682
Altre variazioni	-	95	-	95
Totale variazioni	(16)	95	6.828	6.907
Valore di fine esercizio				
Costo	20.490	95	39.020	59.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.612	95	26.414	33.121
Valore di bilancio	13.878	-	12.606	26.484

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0

v.2.6.2

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

	Importo
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	366	15	381	381
Totale crediti immobilizzati	366	15	381	381

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati unicamente depositi cauzionali in denaro.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	381	381

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
DEPOSITI CAUZIONALI	381	381
Totale	381	381

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	94.060	(57.194)	36.866	36.866	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.023	(1.829)	4.194	2.180	2.014
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	257.822	257.822	257.822	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	100.083	198.799	298.882	296.868	2.014

I crediti verso enti locali di riferimento allocati nei crediti verso controllanti (euro 36.866) sono relativi ai seguenti servizi:

S.A.T. euro 300

Assistenza domiciliare euro 23.288

Telesoccorso euro 7.334

altri crediti euro 5.944

I crediti verso altri sono relativi a:
saldo fondo sociale regionale euro 145.530
crediti servizi tutela (comunità minori euro 53.108
Crediti progetto SIA euro 59.100
altro euro 84

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	36.866	36.866
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.194	4.194
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	257.822	257.822
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	298.882	298.882

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	595.355	92.462	687.817
Denaro e altri valori in cassa	388	(303)	85
Totale disponibilità liquide	595.743	92.159	687.902

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	433	(108)	325
Totale ratei e risconti attivi	433	(108)	325

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.500	-	-	-		5.500
Altre riserve						
Riserva straordinaria	16.828	3.964	-	-		20.792
Varie altre riserve	(2)	-	-	3		1
Totale altre riserve	16.826	3.964	-	3		20.793
Utile (perdita) dell'esercizio	3.964	-	(3.964)	-	4.810	4.810
Totale patrimonio netto	26.290	3.964	(3.964)	3	4.810	31.103

La voce "capitale" della tassonomia xbrl si intende riferita al fondo di dotazione dell'azienda.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.500	
Altre riserve		
Riserva straordinaria	20.792	AB
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	20.793	
Totale	26.293	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'azienda al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	51.073
Variations nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.660
Utilizzo nell'esercizio	19.698
Totale variazioni	(6.038)
Valore di fine esercizio	45.035

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	92.289	78.630	170.919	170.919
Debiti verso controllanti	454.482	205.139	659.621	659.621
Debiti tributari	6.404	6.026	12.430	12.430
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.752	9.818	17.570	17.570
Altri debiti	29.763	(13.280)	16.483	16.483
Totale debiti	590.690	286.333	877.023	877.023

I debiti verso enti di riferimento (allocati nei debiti verso controllanti) ammontano a euro 659.621 e comprendono

Riparto FSR euro 430.799

Riparto fondi "dopo di noi" euro 124.324

Riparto fondi Bando Casa euro 74.348

Rimborso spese utenze sede euro 30.150

La voce altri debiti è relativa in particolare a debiti verso il personale per competenze correnti e differite (euro 16.439)

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	170.919	170.919
Debiti verso imprese controllanti	659.621	659.621
Debiti tributari	12.430	12.430
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.570	17.570
Altri debiti	16.483	16.483
Debiti	877.023	877.023

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	170.919	170.919
Debiti verso controllanti	659.621	659.621
Debiti tributari	12.430	12.430
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.570	17.570
Altri debiti	16.483	16.483
Totale debiti	877.023	877.023

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	55.000	10.000	65.000
Totale ratei e risconti passivi	55.000	10.000	65.000

I risconti passivi sono relativi a quote di rimborso dei costi di funzionamento a carico dei comuni di competenza dell'esercizio 2018

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
FONDO NAZ. POL. SOCIALI	371.877
FONDO SOC. REGIONALE	485.099
CONTRIBUTI DA COMUNI GEST.	306.998
CONTR. COMUNI SERVIZI	51.931
CONTRIB. COMUNITA' MINORI	143.252
FONDO NON AUTOSUFF	210.282
FONDI "DOPO DI NOI"	124.324
PROGETTO SIA	59.100
ALTRO	31.633
Totale	1.784.496

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.784.496
Totale	1.784.496

ANDAMENTO DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
B 6) Mat. prime, suss. e merci	722	2.073	2.795
B 7) Servizi	1.336.690	271.355	1.608.045
B 8) Godimento beni di terzi	16.650	107	16.757
B 9) Costi del personale	179.972	37.726	217.698
B 10) Ammortam. e svalutazione	8.286	-1.035	7.251
B 11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	0	0	0
B 12) Accant. per rischi	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	8.021	9.776	17.797
Totale	1.550.341	320.002	1.870.343

COSTI DELLA PRODUZIONE

Dettaglio della voce "costi per servizi"

servizio a.d.m.	124.492
s.a.f.	21.608
buoni nuove povertà	110.000
riparto FSR	424.999

v.2.6.2

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

servizio S.I.L.	82.416
contributi comunità minori	133.355
fondo non autosufficienza	220.750
fondo di solidarietà	85.000
emolumenti UDP	33.581
interventi legge 285/97	50.000
progetto SIA	29.900
interventi disabilità "dopo di noi"	124.324
Fondi Bando Casa	74.348
altro	93.272
totale	1.608.045

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende il costo per la locazione, le utenze della sede e costi per noleggi

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente

Composizione del personale

La movimentazione relativa al numero del personale dipendente suddiviso per categoria è la seguente:

Organico	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Impiegati	7	10	+3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali. Cinque dipendenti sono assunti a tempo determinato.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	325
Totale	325

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Imposte correnti	7.048	-19	7.029
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Totale	7.048	-19	7.029

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

L'azienda non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'azienda non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'azienda non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'azienda non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

compensi spettanti ad amministratori e revisore legale

amministratori (componenti u.d.p.) euro 33.581

revisore legale euro 3.806 (costi azienda)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 4.810 mediante:
accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la somma di Euro 4.810
il consiglio di amministrazione

VERBALE
ASSEMBLEA CONSORTILE
23 Aprile 2018 ore 15,30-16,00

AMMINISTRATORI PRESENTI

Presidente: Giovanni Battista Sarnico

Vice-presidente:

Componenti Assemblea: Comuni di Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Rodengo saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato.

TECNICI

Presidente Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Danesi Elena

Consiglieri: Assistente Sociale Lara Ancelotti, dott. Giacomo Signoroni

Altri tecnici: Assistente Sociale Comune di Rodengo Saiano e Travagliato

C'È IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO AL VOTO

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione bilancio consuntivo 2017;
2. Approvazione modifiche al bilancio preventivo 2018;
3. Incarico ai consulenti per la valutazione della natura giuridica dell'Azienda

1.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e cede la parola alla dott.ssa Danesi per la presentazione del bilancio Consuntivo 2017. La dott.ssa Danesi espone in modo analitico tutti gli interventi effettuati attraverso l'esposizione della documentazione, qui allegata, composta dal bilancio e dalla nota integrativa redatti dal commercialista, dalla relazione del revisore dei conti e dalla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. Particolare attenzione viene posta ai 10.000,00 euro che si sommano ai risconti passivi dell'anno precedente arrivando alla cifra di 65.000,00 euro e che diventano fondi utilizzabili nel 2018.

L'Assemblea, dopo attenta visione della documentazione presentata e del bilancio stesso, delibera unanimemente di approvare il Bilancio Consuntivo 2017.

2.

La dott.ssa Danesi comunica che è necessario operare delle modifiche al Bilancio Preventivo 2018 relativamente alla necessità di inserire in entrata i fondi relativi agli affidamenti in house, alla cartella sociale informatizzata e alle effettive erogazioni del fondo non autosufficienze e del fondo nazionale politiche sociali. Vanno inoltre aumentati di 10.000,00 euro i fondi relativi ai risconti

passivi e eliminati in entrata i fondi per la vigilanza che non sono stati stanziati dalla regione per il 2018.

In uscita, oltre all'aumento della spesa del personale per gli affidamenti in house, sono da fare alcune piccole modifiche rispetto ai capitoli dell'assicurazione, dell'affitto, della consulenza legale, della formazione, delle politiche attive del lavoro e del fondo non autosufficienze. Si propone inoltre di aumentare i fondi relativi ai buoni nuove povertà e al fondo di solidarietà e di mettere la restante parte sul fondo di riserva per utilizzarla per eventuali progetti innovativi che emergeranno dal nuovo piano di zona.

L'Assemblea prende visione del tutto e delibera unanimemente di approvare le modifiche.

3.

Il Presidente dell'Azienda evidenzia la necessità di definire la natura giuridica dell'Ente e la sua governante.

La necessità di definire la natura giuridica dell'ente in particolare se essa possa essere considerata una pubblica amministrazione o un ente pubblico economico; ciò permetterà poi al Cda, direttore e personale di attuare i procedimenti amministrativi corretti.

Rispetto al tema della governante, nei mesi precedenti il cda ha richiesto due pareri legali relativi alla riconducibilità al "principio di omnicomprensività" del compenso componenti Consiglio di Piano Az. Speciale Consortile Ovest Solidale.

I pareri pervenuti sono contrastanti, nello specifico:

-il parere dell'Avvocato Bezzi conferma che la qualifica dirigenziale o posizione organizzativa presso l'ente di provenienza è cumulabile con il compenso corrisposto per il lavoro all'interno dell'ufficio di piano;

-l'Avvocato Bergomi invece sostiene il principio di omnicomprensività della retribuzione che non dà diritto ad ulteriore compenso o indennità per la funzione svolta presso l'ufficio di piano.

L'Assemblea chiede al cda insieme ai propri consulenti (commercialista e avvocato) di predisporre un documento che riassume i possibili scenari e le possibili nuove forme di governance.

OVEST SOLIDALE AZIENDA SPECIALE			
Sede in: VIA PINIDOLO, 9 - 25064 - GUSSAGO			
Codice fiscale:	02927940987	Partita IVA:	02927940987
Fondo di dotazione	Euro 5.500.00	Fondo versato	5.500.00
Registro imprese di:	BRESCIA	N. iscrizione rea. imprese:	02927940987
N. Iscrizione R.E.A.:	490541		

Relazione sulla gestione

Al bilancio chiuso a3 31 dicembre 2017

Ovest Solidale è un'azienda speciale consortile costituita nel 2007 ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs 267/2000. Si occupa della gestione di servizi socio – assistenziali per conto dei comuni consorziati, con particolare riguardo ai servizi del Piano di Zona e alla gestione del servizio di tutela minori

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2017 e riporta un risultato d'esercizio positivo. Infatti si evidenzia un Utile netto pari a Euro 4.810

La legge di riforma dei servizi sociali (L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") prevede ed auspica all'art. 8, comma 3, lettera a), che i Comuni si associno in ambiti territoriali adeguati per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali, dei rapporti con i servizi socio-sanitari e sanitari, definiti di concerto con la Regione.

Come previsto dalla Legge Regionale 23 del 2015, con provvedimento n 210 del 01.06.2016, sono stati ridefiniti i Distretti Programmatori; nella provincia di Brescia sono stati definiti tre Ambiti Programmatori, aggregando i dodici ambiti distrettuali. L'Ambito di Brescia Ovest è stato aggregato al Distretto Programmatore numero 1 di cui fanno parte anche gli Ambiti di Brescia, Brescia Est e Valle Trompia.

La legge 23 del 2015 inoltre, istituisce due nuovi soggetti:

- le ATS (agenzie di tutela della salute), ossia articolazioni amministrative della Regione che si proiettano nei territori. Tali strutture attuano la programmazione definita dalla Regione, attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati pubblici e privati;
- Il secondo "pezzo" del sistema territoriale sarà costituito dalle ASST (aziende socio sanitarie territoriali), ossia delle strutture operative pubbliche della sanità lombarda (art. 7).

Alla luce di questi nuovi soggetti, il Distretto n.2 e tutti gli 11 Comuni devono definire i nuovi rapporti programmatori e gestionali e rivedere tutti i protocolli che erano in essere con le ex ASL, ora ASST.

Inoltre, con la DGR 5507 del 02.08.2016 la Regione Lombardia ha approvato il regolamento di funzionamenti della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, dell'Assemblea dei Sindaci di Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale

L'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest, per la gestione di tali compiti, individua nell'Azienda Speciale Consortile - ex art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - lo strumento ideale per l'esercizio associato delle funzioni sopra indicate, ritenuto infatti che - in base alla normativa vigente - sia questo lo strumento più diretto ed efficace che, mantenendo l'esperienza positiva di integrazione territoriale, consenta una riorganizzazione dei servizi finalizzata ai seguenti obiettivi:

- maggiore centralità del cittadino utente dei servizi, in termini di flessibilità ed articolazione delle risposte;
- sviluppo attivo del ruolo del Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi, anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato;
- sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- integrazione e cooperazione tra servizi sociali, servizi sanitari, servizi educativi, servizi per la formazione professionale, per la politica abitativa, per le politiche attive del lavoro e più in generale per lo sviluppo locale;
- mantenimento e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale per evitare duplicazioni ed ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento al loro potenziamento nei Comuni di minori dimensioni demografiche;
- sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte dei cittadini utenti e delle loro associazioni;
- attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi.

Dal 12 settembre 2007, data dell'avvio dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", molte sono state le attività di governance, co-progettazione e gestione dei "servizi alla persona" per gli 11 comuni del Distretto. E' sempre più importante e necessario il lavoro di sinergia e nuovi rapporti con l'ASST degli Spedali Civili, l'ATS di Brescia e tutte le realtà del terzo settore presenti negli 11 Comuni del Distretto.

In questo contesto è importante ribadire il lavoro strategico assegnato all'Ufficio di Piano come soggetto che *"si trova a governare misure e fonti di finanziamento differenti, provenienti da diversi livelli di governo, da integrare sul territorio con la programmazione sociale adottata dai singoli comuni"*.

E' importante sviluppare e promuovere esperienze di welfare comunitario, nelle pratiche di co-progettazione con l'istituzione di tavoli tecnici territoriali strutturati, anche alla luce della stesura del nuovo piano di zona 2018-2020.

Nell'anno 2017 sono stati gestiti in forma associata alcuni servizi/bandi/progetti/fondi:

AREA ANZIANI

- Servizio Telesoccorso
- Fondo Non Autosufficienza (FNA)

AREA DISABILITA'

- Servizio di Integrazione per la disabilità, assistente ad personam e territoriale;

-
- Servizio dell'area disabilità e programmazione della rete dei servizi – nucleo della Disabilità (NSH);
 - Servizio di accoglienza temporanea (SAT)
 - Bando "Dopo di NOI"
 - Servizio Integrazione Lavorativa - SIL (ex NIL)

AREA FAMIGLIA E MINORI

- Servizio di Tutela minori;
- Servizio di Assistenza Domiciliare e spazio neutro- incontri protetti;
- Servizio Mediazione culturale
- Rete e Sportello Antiviolenza
- Alleanza Locale di Conciliazione
- Consulenza legale e consulenza psicologica

AREA INCLUSIONE SOCIALE

- Servizio della REI;
- Fondo Solidarietà Minori
- Buoni Nuove Povertà

FONDO SOCIALE REGIONALE

AREA PERSONALE

Situazione della spesa del personale dell'Azienda Speciale Ovest Solidale nell'anno 2017

In base al bilancio consuntivo per l'anno 2017 la spesa del personale sostenuta è stata pari a € 217.698,00. Per quanto riguarda il personale sono considerati in detta cifra:

- a) n. 1 assistente sociale 36 ore settimanali per i servizi amministrativi più indennità di Posizione;
- b) n. 1 Coordinatore Tutela minori ADM e NSH 30 ore settimanali;
- c) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 36 ore settimanali;
- d) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali;
- e) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori in sostituzione di una maternità per 36 ore settimanali (la posizione della collega sostituita era a 30 ore settimanali);
- f) n. 1 assistente sociale servizio SIA - Reddito Inclusione di Cittadinanza (REI) 36 ore + 2 educatori in appalto per un totale di 18 ore settimanali;

Il 2017 è stato caratterizzato da un importante turn over delle assistenti sociali che hanno lavorato nel servizio tutela.

Considerato l'aumento progressivo, nell'anno 2017, dei casi di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari e comparando i dati della Provincia, in cui si evince che il carico lavorativo (n. casi seguiti per assistente sociale) è molto più elevato rispetto a quello della media provinciale, a dicembre del 2017 l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di assumere una

nuova figura di assistente sociale a 36 ore per potenziare il servizio tutela minori ed integrare la parte più amministrativa.

E' stato prorogato per un anno l'aspettativa non retribuita per un ulteriore anno la coordinatrice del Servizio Tutela Minori ed è stata sostituita con un'assunzione a tempo determinato.

A Giugno è stata assunta dall'Azienda un'assistente sociale a tempo pieno per progettare e gestire il servizio SIA/REI per l'ambito e due educatori per la gestione del progetto individualizzato.

L'andamento dei costi dell'azienda a seguito anche dei processi di riorganizzazione sopra descritti può essere sintetizzato nella tabella seguente:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa del personale	136.659,00	138.969,00	173.376,00	174.463,62	169.427,11	179.972,00	217.698,00
Personale comandato da Comune di Cellatica	€ 10.488,37	€ 14.973,00					
coordinamento adm	€ 28.350,00	€ 22.022,00	€ 6.842,84				
Parte del servizio Tutela appaltato a terzi	€ 27.962,50	€ 22.150,00					
SAI/REI							
TOT	203.459,87	198.114,00	180.218,84	174.463,62	169.427,11	179.972,00	217.698,00

PIANO FORMATIVO

l'Azienda usufruisce di fondi provinciali per l'organizzazione di corsi di formazione destinati alle assistenti sociali del Distretto, riuscendo anche a promuovere in questo modo la definizione di prassi operative condivise e la messa in comune di pensieri e progettazione di nuovi interventi.

Nello specifico, nell'anno 2017, sono stati garantiti i seguenti corsi:

- 1) La Inside out. Il ruolo delle emozioni negli interventi a favore degli utenti dei servizi sociali
- 2) Potenzialità dei servizi sociali: quando l'aggregazione fa rima con prevenzione e l'accoglienza con pazienza

AREA ANZIANI

TELESOCORSO

Dal 2009 l'Azienda gestisce per conto dei Comuni del Distretto il servizio di Telesoccorso e Teleassistenza volto a fornire un aiuto alla persona che vive sola garantendo un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali, incidenti domestici.

Il Servizio si concretizza in un'assistenza telefonica operativa 24 ore su 24 per tutto l'anno; mediante un piccolo telecomando è possibile segnalare alla centrale operativa la richiesta di aiuto e ricevere l'intervento necessario. Vengono inoltre effettuate telefonate di compagnia per

monitorare lo stato psicofisico delle persone e garantire il funzionamento delle apparecchiature.

L'Azienda ha in essere un contratto con la ditta Medialife con scadenza il 31.12.2017 che fattura in base ai mesi di effettivo utilizzo all'Azienda i costi; l'Azienda, a sua volta, espone annualmente il costo ai Comuni che rimborsano la spesa al 100%.

L'utilizzo del suddetto servizio è stato il seguente:

ANNO	NUMERO UTENTI	N COMPLESSIVO MESI USUFRUITI
2012	150	1.749
2013	158	1.606
2014	137	1.392
2015	112	1.201
2016	108	1.089
2017	106	1.093

FONDO NON AUTOSUFFICIENZE

Con DGR 7856 del 12.02.2018 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017", la Regione Lombardia ha definito il "Programma operativo regionale in materia di gravi disabilità e non autosufficienza di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017."

L'Assemblea, stante le esperienze maturate negli anni con i Buoni Sociali per persone non autosufficienti, nonché considerato che alcuni interventi trovano già finanziamento nel bilancio dell'Azienda attraverso altri fondi, ha definito di suddividere la quota sugli interventi previsti dalla succitata DGR nel seguente modo:

Strumenti	N utenti	Costo totale
Buono sociale mensile per Anziani e Disabili	109	161.500,00
Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente	7	38.000,00
Contributi sociali per periodi di sollievo	1	250,00
Voucher sociali per sostegno alla domiciliarità	4	1.000,00
Voucher sociali per sostenere vita di relazione di minori con disabilità	9	8.783,00
Potenziamento SAD	3	750,00

AREA DISABILITA'

APPALTO ASSISTENTI AD PERSONAM

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano di Zona è stata effettuata una gara congiunta per l'affidamento del Servizio di integrazione scolastica e territoriale a favore di persone in condizione di handicap che ha visto partecipi 10 Comuni su 11.

La gara è stata vinta dalla Cooperativa Itaca che si è aggiudicata l'appalto dal valore complessivo di euro 11.587.772,66.

In base alle scadenze degli appalti già in essere, i Comuni avvieranno il servizio con la Cooperativa Itaca dal:

- Berlingo, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia dall'anno scolastico 2016/2017.
- Gussago dall'anno scolastico 2017/2018
- Castegnato, Castel Mella dall'anno scolastico 2018/2019
- Cellatica dall'anno scolastico 2019/2020

NUCLEO SERVIZIO HANDICAP (NSH)

In seguito alla ridefinizione delle competenze di ASL e Comuni definita dalla L.R. n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", in tema di disabilità si sono individuate forme di collaborazione e integrazione tra l'area disabilità dell'ASST e dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest solidale" in merito alla valutazione e all'orientamento degli inserimenti degli utenti nella rete dei servizi.

La valutazione e l'orientamento nella rete dei servizi socio-assistenziali (S.F.A. e C.S.E.) e dei servizi socio-sanitari (C.D.D., C.S.S., R.S.D.) avvengono, infatti, in modo congiunto attraverso il Nucleo integrato di valutazione e orientamento, composto da:

- **N.S.H. ASST** (Nucleo Servizi Handicap);
- **N.S.D. dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest solidale"** (Nucleo Servizi Disabilità formato dal Referente per l'Area Disabilità dell'Azienda e dall'Assistente/Operatore sociale del Comune di residenza dell'utente.

Attraverso questa modalità congiunta, vengono valutate le richieste di inserimento nei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali riguardanti persone residenti nel territorio del Distretto n. 2. Tali richieste possono essere inviate dall'Equipe Operativa Handicap del Distretto n. 2 dell'ASST, dai Nuclei Servizi Handicap di altri territori dell'ASST e/o da nuovi organismi paralleli dei diversi Uffici di Piano della provincia.

La stesura del verbale della valutazione con il parere di idoneità e la sua trasmissione è a cura:

- del Nucleo Disabilità dell'Azienda Speciale Consortile, nel caso di richieste di inserimenti in servizi socio-assistenziali;
- del Nucleo Servizi Handicap ASST, nel caso di richiesta di inserimenti in servizi socio-sanitari.

VALUTAZIONE INSERIMENTI IN SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI						
Anno	SOCIO-ASSISTENZIALI		SOCIO-SANITARI			VALUTAZIONI
	SFA	CSE	CSS	CDD	RSD	
2012	5	1	0	3	1	10
2013	2	1	1	5	2	11
2014	2	2	0	8	0	12
2015	5	4		12	2	23
2016	6	3	2	7	7	25
2017	7	4	1	3	8	23
DATI UTENTI NEI SERVIZI al 31.12.2017						
COMUNE	SFA		CSE	CDD	CSS	RSD
BERLINGO						
CASTEGNATO						
CASTEL MELLA	4		2	5	1	3
CELLATICA	0		2	2	0	0
GUSSAGO						
OME						
OSPITALETTO	0		7	7	0	7
RODENGO SAIANO	5		5	6	0	6
RONCADELLE	1		5	3	0	0
TORBOLE CASAGLIA	1		2	3	1	0
TRAVAGLIATO	2		9	15	0	2
TOTALE						

Tot. FREQUENZE dei servizi	
TOT. UTENTI INSERITI NEI SERVIZI	

*Dato riferito ai nominativi in quanto 4 utenti sono inseriti sia in due servizi (CDD/CSS).

Inserimenti ANNO 2017

- n. 7 SFA (2 Gussago, 1 Ome, 1 Torbole Casaglia, 1 Cellatica, 1 Ospitaletto, 1 Travagliato)
- n. 4 in CSE (1 Castegnato, 1 Travagliato, 1 Castel Mella, 1 Roncadelle)
- n. 3 in CDD (1 Gussago, 1 Ospitaletto, 1 Rodengo Saiano)
- n. 1 in CSS (1 Castel Mella)
- n. 8 in RSD (2 Ospitaletto, 1 Roncadelle, 2 Gussago, 1 Castel Mella, 1 Ome, 1 Travagliato);

Dimissioni ANNO 2017

- n. 1 in CSE (1 Cellatica)

DOPPIA RETTA

- n. 4 Inseriti sia in CDD che in CSS (n. 3 Gussago, 1 Cellatica)

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA (SAT)

Il Distretto ha già attivo da alcuni anni una convenzione con le Comunità Socio Assistenziali della Fobap site a Gussago per mantenere un posto sempre a disposizione degli utenti dell'Ambito Distrettuale. Il Servizio è teso a offrire sostegno e sollievo a famiglie con un congiunto in condizione di grave disabilità. Non si pone quindi come sostituzione della famiglia, ma come strumento per mantenere e preservare le risorse e le energie del nucleo familiare per periodi di tempo limitati. Le giornate di utilizzo del posto da parte di utenti del Distretto sono state:

	Giornate di Utilizzo		
	1 SEMESTRE	2 SEMESTRE	TOT
2012	61	101	162
2013	104	116	220
2014	152	126	278
2015	153	216	369
2016	127	142	269
2017	145	125	270

BANDO DOPO DI NOI

Nel mese di luglio 2017, l'Azienda Speciale Consortile Brescia Ovest, ha predisposto le Linee operative per l'attuazione a livello locale del Programma regionale di cui alla dgr 6674/2017 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi- L. N. 112/2016.

Le linee operative sono state redatte:

- ✓ tenuto conto delle indicazioni emerse negli incontri promossi dalla DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;
- ✓ tenuto conto delle consultazioni effettuate a livello provinciale, di concerto con gli ambiti territoriali dell'ATS di Brescia, con le Associazioni delle famiglie di disabili e con gli Enti del Terzo Settore;
- ✓ tenuto conto delle consultazioni effettuate a livello locale con gli Enti del Terzo Settore gestori di unità d'offerta, con le associazioni delle famiglie di disabili e con gli operatori dell'ASST Brescia Hinterland dell'area disabilità;

Si è provveduto da parte degli operatori dei servizi sociali comunali, dell'area disabilità dell'ASST e degli Enti Gestori di unità d'offerta territoriali a svolgere congiuntamente un'attività ricognitoria finalizzata sia ad individuare i potenziali beneficiari delle misure previste dal Piano Operativo, sia a valutare, sulla base del bisogno potenziale rilevato, le sostenibili e le possibili offerte da attivare nel territorio.

A settembre 2017 è stato pubblicato il bando. La tabella illustra le domande presentate, progetti avviati, le risorse impegnate e quelle che verranno utilizzate:

COMUNE	TIPO DI INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHiesto ANNO 2018	CONTRIBUTO ASSEGNATO ANNO 2018
--------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

Castel Mella	B.2.1. Voucher residenzialità in appartamento con ente gestore	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Ospitaletto	A.2. Canone di locazione	€ 2.400,00	€ 1.920,00
Ospitaletto	B.2.2. Contributo residenzialità in gruppo appartamento autogestito	€ 7.800,00	€ 6.240,00
Castegnato	B.1.1 Voucher di accompagnamento all'autonomia	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Travagliato	B.1.1 Voucher di accompagnamento all'autonomia	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Travagliato	B.1.1 Voucher di accompagnamento all'autonomia	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Torbole Casaglia	B.1.1 Voucher di accompagnamento all'autonomia	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Rodengo Saiano	B.1.1 Voucher di accompagnamento all'autonomia	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Rodengo Saiano	B.1.1 Voucher di accompagnamento all'autonomia	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Rodengo Saiano	B.1.2. Voucher di consulenza/orientamento per la famiglia	€ 600,00	€ 600,00
Gussago	A.1. Interventi infrastrutturali	€ 12.090,20	€ 8.463,14

Dalla tabella si evidenzia la necessità di un lavoro di promozione e sensibilizzazione con gli uffici servizi sociali degli 11 Comuni, le realtà del terzo settore e i familiari delle persone disabili, al fine di predisporre nuovi progetti a favore della disabilità grave e poter utilizzare tutte le risorse. Allo stato attuale, infatti sono stati assegnati solo 67.143,00 e ne rimangono da assegnare 88.262,00.

SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA - SIL (ex NIL)

Dal 2010 fino a giugno 2017 l'Azienda ha definito con ACB un accordo per l'affidamento del Servizio di gestione degli interventi di addestramento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio ai sensi delle leggi 381/99 e 68/99. Il costo annuo del servizio è stato di euro € 107.000,00.

Nel 2016 in occasione del nuovo appalto sono state ridefinite le modalità di remunerazione del servizio: una parte viene riconosciuta come fisso forfettario per i costi generali da sostenere e una parte che viene calcolata secondo le singole progettualità definite in relazione alla tipologia di intervento necessario. Sono quindi previsti quattro tipologie di "voucher" a diversa intensità di intervento. L'acquisto delle diverse progettualità comporta una spesa per il singolo.

Nei primi mesi dell'anno 2018, l'Assemblea doveva esprimere il consenso o meno per il rinnovo dell'attuale appalto per altri due anni o procedere in modo diverso. Dopo un'attenta valutazione, ha comunicato all'ACB la volontà di non proseguire con l'appalto ma ha chiesto una proroga fino al 31.12.2018. L'assemblea ha dato mandato al CDA per elaborare e progettare un nuovo servizio per le "Politiche attive del lavoro" a favore sia delle persone con svantaggio certificato sia per le persone con svantaggio sociale.

AREA FAMIGLIA E MINORI

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Comuni del Distretto n. 2 hanno istituito il Servizio Tutela Minori a decorrere dal mese di luglio 2005, dopo ritiro della delega da parte dell'ASL, per gestire in forma associata gli interventi sociali a favore dei minori soggetti a provvedimenti della Magistratura nell'area civile, penale, amministrativa, residenti nell'ambito territoriale. Dal ritiro della delega ad oggi si continua a mantenere con l'ASST il "protocollo d'intesa per minori interessati da provvedimenti della magistratura" che stabilisce ruoli e procedure operative: l'ASST garantisce al servizio tutela la figura sanitaria dello psicologo.

L'organico al 31/12/2017 del Servizio tutela Minori è composto da 1 coordinatore a tempo indeterminato a 30 ore settimanali (anche per la gestione del servizio NSH, protezione giuridica e coordinamento ADM) e tre assistenti sociale assunte a tempo indeterminato (una a 36 e due a 30 ore settimanali). A dicembre 2017 l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di assumere una nuova figura di assistente sociale a 36 ore per potenziare il servizio tutela minori ed integrare la parte più amministrativa.

La situazione dei casi, nell'arco dell'anno ha avuto l'evoluzione indicata nella sostante tabella:

ANNO	TOT.NUCLEI A INIZIO ANNO	NUOVI NUCLEI	CHIUSURE
2007	43	29	ND
2008	72	42	ND
2009	114	51	6
2010	159	56	92
2011	123	75	31
2012	167	68	77
2013	158	60	56
2014	162	90	48
2015	204	72	91
2016	185	82	65
2017	202	83	54

Di seguito i dati numerici riferiti alla presa in carico di situazioni nell'anno 2017, suddivisi per tipologia di, con alcuni dati che permettono di evidenziare l'andamento progressivo e l'aumento del numero di casi assistiti nell'ultimo quadriennio:

INVIANTE NUCLEI FAMILIARI DI NUOVA PRESA IN CARICO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PROCURA C/O	10	13	25	20	25	25	25	26

TM								
T.M	35	46	26	26	36	31	35	44
T.O	8	10	9	10	17	14	18	12
PENALE MINORILE	3	6	8	4	10	2	3	
CORTE D'APPELLO	0	0	0	0	2	0	0	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	1	
TOTALE	56	75	68	60	90	72	82	82

Un ulteriore dato relativo ai singoli Comuni cui si riferiscono le prese in carico dei minori:

	PROCURA	T.M.	TO	UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE	CON ALTRO GENITORE RESIDENTE IN ALTRO COMUNE DISTRETTO BRESCIA OVEST	CON ALTRO GENITORE RESIDENTE IN ALTRO DISTRETTO	CON ALTRO GENITORE RESIDENTE IN ALTRA REGIONE	TOT
BERLINGO		2						2
CASTEGNATO	1	3				2		4
CASTELMELLA	6	5	4			7	1	15
CELLATICA	1	1	1					3
GUSSAGO	1	6	2		0	1		9
OME	0	1	0					1
OSPITALETTO	7	6	2	1		4		16
RODENGO S.	2	8	1			2	1	11
RONCADELLE	4	3	1			2		8
TORBOLE C.	0	2	1					3
TRAVAGLIATO	4	7				2		11
TOT	26	44	12	1		19	2	83

ADM E SPAZIO NEUTRO - INCONTRI PROTETTI

Nell'ambito dei servizi per l'area "minori e famiglie", l'ADM rappresenta un intervento che si è strutturato nel tempo, in seguito al ritiro della delega all'ASL avvenuto nel 2003, e che si caratterizza grazie alla presenza di un coordinamento sovra comunale. Dal mese di Giugno 2013, in seguito a concorso pubblico, si è stabilita la figura di un coordinatore a tempo indeterminato, per 30 ore settimanali, che è incaricato altresì del coordinamento della tutela minori e dell'area disabilità sovra distrettuali.

Nell'ambito del servizio ADM, al coordinatore del servizio compete la valutazione delle richieste di attivazione del servizio che possono pervenire dai Comuni, anche su proposta da parte dell'ASST (Area Handicap) e dalla Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Civile di Brescia. Il servizio è rivolto al sostegno educativo a favore di minori che vivono in nuclei familiari che presentano carenze socio-educative e problematiche di natura sociale.

Per garantire criteri di omogeneità di qualità e per evitare dispersione di tempi e risorse umane, nel mese di marzo dell'anno 2014, si è proceduto a gara di appalto per l'affidamento unico del servizio ADM (personale educativo) e degli incontri protetti per minori sottoposti a tutela minori.

ANNO	CASI ALL'1/01	APERTI NELL'ANNO	CHIUSI	CASI AL 31/12
2012	35	13	28	20
2013	20	22	17	25
2014	25	16	22	19
2015	19	14	16	19
2016	19	28	22	22
2017	22	18	11	29

Dalla tabella si evince che le richieste di attivazione del servizio ADM sono in continuo aumento. A fronte della complessità dei contesti familiari in cui si colloca il servizio ADM, è necessario promuovere una riflessione, con tutti i servizi che si occupano di minori, per definire quali obiettivi si intendono perseguire con l'attivazione dell'ADM e progettare anche interventi e azioni diverse.

MEDIAZIONE CULTURALE

In ambito sociale il ruolo del mediatore consiste nel facilitare la comunicazione tra operatori sociali ed utenti qualora sia difficile la comprensione linguistica e/o culturale, chiarire ai cittadini stranieri i ruoli ed i poteri ricoperti dalle figure professionali operanti nell'ambito sociale, offrire consulenza agli operatori sociali per facilitare la risoluzione dei casi in cui sono coinvolti utenti stranieri.

Soprattutto in situazioni molto delicate, in cui si tratta di problemi che incidono pesantemente sulla qualità della vita delle famiglie, si è reso necessario avere figure capaci di trasmettere non solo le informazioni, ma anche di far comprendere le conseguenze di alcune scelte, la nostra normativa, i comportamenti ritenuti adeguati e quelli che sarebbero stati oggetto di conseguenze o di interventi rilevanti e invasivi da parte dei servizi: e questo in base non a pregiudizi, bensì a norme che hanno lo scopo di tutelare i soggetti più deboli.

Nel corso del 2017, su richiesta delle Assistenti Sociali del Servizio Tutela Minori e dei Comuni, sono state erogate complessivamente 146 ore di mediazione culturale.

RETE E SPORTELLI ANTIVIOLENZA

Il Progetto nazionale, attraverso le Regioni, ha sancito la necessità di attuare su tutto il territorio azioni mirate al contrasto e alla prevenzione della violenza agita sulle donne (Convenzione di Istanbul – sottoscritta dallo Stato italiano nel 2012).

Pertanto entro il 2018, tutti i Comuni hanno dovuto afferire ad una Rete o istituire una in accordo con altri Comuni limitrofi (minimo 100.000 abitanti circa).

Il Distretto n.2 "Brescia Ovest" ha deciso di aderire alla rete antiviolenza che prevede come ente capofila il Comune di Brescia insieme anche all'Ambito n. 3 "Brescia Est" in quanto appartenenti allo stesso Distretto Programmatorio.

La rete antiviolenza è un organismo interistituzionale di progettazione e gestione di servizi mirati alla sensibilizzazione e alla promozione di azioni concrete rivolte alle donne vittime di violenza.

Per questo progetto la Regione ha stanziato, per il periodo 1° luglio 2017 al 30 giugno 2019, 188.000,00 euro e l'Ambito n.2 ha partecipato con 5.400,00 euro sia per il primo che per il secondo anno.

Una delle azioni previste dal progetto è stata l'apertura di uno sportello antiviolenza a disposizione di tutti i cittadini del Distretto, due giorni la settimana presso il Comune di Ospitaletto che ha offerto la sede.

Accanto allo sportello antiviolenza, i servizi offerti sono: servizio di emergenza H24 per 7 gg settimanali (reperibilità 365 gg), supporto psicologico, supporto legale, assistente sociale (presa in carico), mediazione linguistico-culturale.

ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE

Con la D.g.r. n. 5969 del 12/12/2016 "Politiche di Conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali 2017/2018", la Regione Lombardia ha dato avvio ad una nuova fase progettuale delle politiche di Conciliazione, dando continuità al modello di governance articolato in Reti ed Alleanze, soggetti questi che sono individuati per la predisposizione di proposte progettuali da inserire nel "Piano Territoriale di Conciliazione" proposto da ATS.

L'Ambito territoriale Brescia Ovest ha partecipato al Bando "L'Alleanza Locale di Palazzolo sull'Oglio", ente capofila il Comune di Palazzolo sull'Oglio e la commissione ha dichiarato il progetto ammissibile e finanziabile.

Le azioni progettuali dell'Alleanza Locale di Palazzolo sull'Oglio prevedono l'assegnazione di incentivi destinati ai lavoratori/lavoratrici delle imprese aderenti all'alleanza, finalizzati a sostenere le necessità delle famiglie tramite l'erogazione di voucher per il ricorso a servizi di cura (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD); servizi socio educativi per l'infanzia (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi Famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca); servizi socio educativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuole dell'infanzia, attività sportive musicali e culturali).

Per assicurare la realizzazione delle azioni progettuali sopradette sono stati complessivamente previsti € 143.248,00, di cui € 100.000,00 finanziati da Regione Lombardia.

All'ambito di Brescia Ovest sono stati assegnati, in base alle domande fatte sul bando, i seguenti contributi:

	Lavoratori beneficiari voucher	Voucher assegnati	Lavoratori beneficiari dote premialità	Dote premialità assegnata	Piani di Fattibilità
Sabaf	56	€ 30.250,13			
Zerouno Informatica	11	€ 6.495,40			

Coop Pinocchio	6	€ 2.220,00			
Coop. Campus	7	€ 1.965,40	1	€ 1.000,00	€ 5.000,00
Fraternità Giovani	8	€ 1.354,00	1	€ 1.000,00	
Coop. Pa.Sol.	9	€ 4.155,30	4	€ 4.000,00	
Coop. Aliante	1	€ 210,00			
Fonderie di Torbole	1	€ 391,00			
Ef Automotive	1	€ 0,00			
TOTALE	100	€ 47.041,23	5	€ 5.000,00	€ 5.000,00

CONSULENZA LEGALE E PSICOLOGICA

Al fine garantire sempre una maggiore qualità ed efficacia del servizio di tutela minori, sono stati attivati dei servizi a supporto delle assistenti sociali:

- un servizio di consulenza legale (un legale esperto in diritto famiglia e minori e un legale esperto per le tematiche economiche –amministrative);
- un percorso di supervisione gestito da uno psicoterapeuta.

Il servizio legale è utilizzato anche dalle assistenti sociali del servizio di base.

AREA INCLUSIONE SOCIALE

SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA (SIA)/SERVIZIO INTEGRAZIONE AL REDDITO (REI)

Il Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA) è stata una misura di contrasto alla povertà, sostituita dal reddito Reddito di Inclusione (ReI), che ha ampliato i requisiti familiari, gli importi e la durata della misura. La ReI prevede due parti:

1. un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta ReI);
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Il progetto viene definito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni da parte dei servizi, insieme al nucleo familiare.

Il beneficio è concesso per un periodo massimo di 18 mesi.

L'Assemblea dei Sindaci ha deciso di affidare all'Azienda Consortile le funzioni gestionali e progettuali del nuovo servizio che ha ricevuto un finanziamento per due anni da parte del ministero di € 177.300,00.

Il servizio prevede un'assistente sociale a 36 ore, assunta a tempo determinato dall'Azienda, che segue l'istruttoria amministrativa e progettuale di tutti i cittadini del Distretto che hanno

diritto alla Misura REI. I cittadini possono accedere agli sportelli debitamente istituiti: presso l'Azienda a Gussago, presso il Comune di Torbole Casaglia e presso il Comune di Roncadelle. Accanto all'assistente sociale sono presenti anche due educatori per il monitoraggio e la gestione dei progetti individualizzati.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Fondo di solidarietà è previsto nel Piano di zona per far fronte a situazioni di emergenza sociale che i Comuni si trovano a dover fronteggiare nella gestione dei servizi sociali quali:

- I costi per l'inserimento in Comunità Alloggio, Centri di Pronto Intervento di minori o madri con minori;
- I costi per l'inserimento in strutture residenziali o diurne di portatori di handicap.
- I costi del canone di locazione di alloggi per nuclei familiari con minori, in situazione di grave ed accertata emergenza abitativa:
- Sfratti esecutivi (escluse le occupazioni senza titolo), nel caso in cui non sia possibile attivare interventi alternativi;
- Genitore solo con figli in situazione di grave conflittualità di coppia (in assenza di reddito o di adeguata rete parentale così come definita dall'Art.433 del Codice Civile).
- I costi dei progetti, redatti dai servizi sociali territoriali, finalizzati al recupero dell'autonomia di adulti con problematiche di emarginazione grave anche legate all'abuso di sostanze (alcolismo, ex tossicodipendenti) o malati psichiatrici, attraverso un collocamento abitativo che si differenzi dalla famiglia d'origine.

I destinatari principali del finanziamento sono i Comuni sotto i 5.000,00 abitanti, ma possono accedere anche gli altri Comuni del Distretto nel caso in cui il budget a disposizione non sia stato esaurito dagli interventi dei piccoli Comuni.

Negli ultimi anni i beneficiari sono stati:

ANNO	COMUNE	FINANZIAMENTO	TOTALE
2014	Rodengo Saiano	€ 2.973,00	€ 70.912,40
	Rodengo Saiano	€ 26.524,40	
	Roncadelle	€ 12.232,00	
	Travagliato	€ 17.663,00	
	Travagliato	€ 3.500,00	
	Travagliato	€ 3.500,00	
	Travagliato	€ 1.200,00	
	Ome	€ 1.200,00	
	Torbole Casaglia	€ 2.120,00	
2015	Castel Mella	€ 11.403,33	€ 80.000,00
	Cellatica	€ 2.066,94	
	Gussago	€ 10.462,28	
	Ospitaletto	€ 5.000,00	
	Rodengo Saiano	€ 12.699,37	
	Roncadelle	€ 6.393,56	

	Travagliato	€ 31.974,52	
2016	Berlingo	€ 18.740,44	€ 70.000,00
	Castegnato	€ 7.878,36	
	Castel Mella	€ 5.297,46	
	Ome	€ 900,00	
	Roncadelle	€ 15.812,33	
	Torbole Casaglia	€ 500,00	
	Travagliato	€ 16.504,71	
2017	Castegnato	€ 2.500,00	€ 85.000,00
	Castel Mella	€ 9.343,07	
	Ospitaletto	€ 7.641,20	
	Roncadelle	€ 22.095,69	
	Rodengo Saiano	€ 6.575,78	
	Torbole Casaglia	€ 22.257,12	
	Travagliato	€ 14.587,14	

BUONI NUOVE POVERTA'

E' un intervento previsto dal Piano di Zona e finalizzato alla prevenzione del disagio, del rischio povertà e della marginalità sociale, laddove l'assenza o l'insufficienza del reddito delle famiglie determinano condizioni tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. L'erogazione di tale contributo deve considerarsi un supporto temporaneo alle difficoltà delle famiglie, in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

I singoli Comuni gestiscono l'erogazione dei fondi sulla base di quanto definito dal Regolamento Buoni Nuove Povertà.

Negli ultimi anni sono stati erogati ai Comuni i seguenti Buoni Nuove Povertà:

ANNO	COMUNE	FINANZIAMENTO	TOTALE
2015	Berlingo	€ 3.200,00	120.000,00
	Castegnato	€ 10.000,00	
	Castel Mella	€ 13.200,00	
	Cellatica	€ 6.000,00	
	Gussago	€ 20.000,00	
	Ome	€ 3.800,00	
	Ospitaletto	€ 17.000,00	
	Rodengo Saiano	€ 11.200,00	
	Roncadelle	€ 11.400,00	
	Torbole Casaglia	€ 7.800,00	
	Travagliato	€ 16.400,00	
	Berlingo	€ 3.200,00	
	Castegnato	€ 10.000,00	
	Castel Mella	€ 13.200,00	
	Cellatica	€ 6.000,00	
	Gussago	€ 20.000,00	

2016	Ome	€ 3.800,00	120.000,00
	Ospitaletto	€ 17.000,00	
	Rodengo Saiano	€ 11.200,00	
	Roncadelle	€ 11.400,00	
	Torbole Casaglia	€ 7.800,00	
	Travagliato	€ 16.400,00	
2017	Berlingo	€ 3.200,00	120.000,00
	Castegnato	€ 10.000,00	
	Castel Mella	€ 13.200,00	
	Cellatica	€ 6.000,00	
	Gussago	€ 20.000,00	
	Ome	€ 3.800,00	
	Ospitaletto	€ 17.000,00	
	Rodengo Saiano	€ 11.200,00	
	Roncadelle	€ 11.400,00	
	Torbole Casaglia	€ 7.800,00	
	Travagliato	€ 16.400,00	

FONDO SOCIALE REGIONALE

Il Fondo Sociale Regionale finanzia le Unità d'offerta sociale dell'Ambito. In base agli stanziamenti e alle disposizioni regionali e ai criteri approvati di anno in anno dall'Assemblea dei Sindaci il trend del fondo dal 2012 a oggi è stato il seguente:

UNITA' D'OFFERTA	2013	2014	2015	2016	2017
ASILI NIDO	€ 40.000,00	€ 17,00	€ 50.530,00	€ 47.172,00	€ 49.508,00
NIDI FAMIGLIA	€ 10.000,00	€ 3,00			
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 27.800,00	€ 27.800,00
ASSITENZA DOMICILIARE MINORI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
COMUNITA' EDUCATIVE	€ 12.693,00	€ 10.681,00	€ 16.490,00	€ 17.007,00	€ 15.799,00
COMUNITA' ALLOGGIO AUTONOMIA E PER ADULTI - UTENZA MISTA	€ 12.392,75	€ 12.407,00			
AFFIDO ART. 80, 81,82,L.R. 1/86	€ 110.807,49	€ 124.714,42	€ 99.715,80	€ 114.431,00	€ 122.074,82
TOT AREA MINORI	€ 260.893,24	€ 222.822,42	€ 241.735,80	€ 249.410,00	€ 258.181,82

CENTRO SOCIO EDUCATIVO	€ 22.815,50	€ 12.404,00	€ 13.690,00	€ 12.328,00	€ 13.816,00
COMUNITA' ALLOGGIO	€ 64.074,00	€ 56.584,00	€ 53.736,00	€ 55.136,00	€ 50.900,00
INSERIMENTO LAVORATIVO	€ 40.884,92	€ 45.330,76	€ -	in altri interventi	
TOT AREA DISABILI	€ 127.774,42	€ 114.318,76	€ 67.426,00	€ 67.464,00	€ 64.716,00
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	€ 208.999,54	€ 183.362,86	€ 150.945,90	€ 128.125,00	€ 122.101,18
TOT SAD E SADH	€ 208.999,54	€ 183.362,86	€ 150.945,90	€ 128.125,00	€ 122.101,18
SPESE AMMINISTRATIVE	€ 12.451,40	€ 10.228,48	€ 42.345,30	€ 32.499,90	€ 32.499,90
FONDO DI RISERVA	€ 12.451,40	€ 9.858,48	€ 21.000,00	€ 7.500,10	€ 7.600,10
TOT	€ 622.570,00	€ 540.591,00	€ 523.453,00	€ 484.999,00	€ 485.099,00

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2016		31/12/2017	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	595.743,00	85,83%	687.902,00	69,83%
Liquidità differite	98.341,00	14,17%	297.193,00	30,17%
Disponibilità	-		-	
Totale Attivo corrente	694.084,00	95,99%	985.095,00	96,75%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	6.756,00	23,32%	4.187,00	12,66%
Immobilizzazioni materiali	19.672,00	67,91%	26.484,00	80,09%
Immobilizzazioni finanziarie	2.541,00	8,77%	2.395,00	7,24%
Totale immobilizzazioni	28.969,00	4,01%	33.066,00	3,25%
TOTALI ATTIVO	723.053,00	100,00%	1.018.161,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	645.690,00	89,30%	942.023,00	92,52%
PASSIVO CONSOLIDATO	51.073,00	7,06%	45.035,00	4,42%
TOTALE PASSIVO	696.763,00	96,36%	987.058,00	96,95%
CAPITALE NETTO	26.290,00	3,64%	31.103,00	3,05%
TOTALE PASSIVO E CN	723.053,00	100,00%	1.018.161,00	100,00%

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2016		31/12/2017	
GESTIONE CARATTERISTICA				
Ricavi Netti	1.545.953,00		1.784.496,00	
Costi	1.550.341,00	100,28%	1.870.343,00	104,81%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	- 4.388,00	-0,28%	- 85.847,00	-4,81%

GEST. EXTRA - CARATTERISTICA				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	16.420,00	1,06%	98.011,00	5,49%
REDDITO OPERATIVO	12.032,00	0,78%	12.164,00	0,68%
Interessi e altri oneri Finanziari	319,00	0,02%	325,00	0,02%
Utile (perdite) su cambi	-		-	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	11.713,00	0,76%	11.839,00	0,66%
Componenti straordinari	-		-	
REDDITO ANTE IMPOSTE	11.713,00	0,76%	11.839,00	0,66%
Imposte sul reddito d'esercizio	7.749,00	0,50%	7.029,00	0,39%
REDDITO NETTO	3.964,00	0,26%	4.810,00	0,27%

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2016	31/12/2017	VAR. %
ATTIVO FISSO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.756,00	4.187,00	-38,03%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.672,00	26.484,00	34,63%
Terreni e Fabbricati	-	-	
Altre immobilizzazioni	19.672,00	26.484,00	34,63%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.541,00	2.395,00	-5,75%
Partecipazioni	-	-	
Crediti v/control., coll. e altre	366,00	381,00	4,10%
Altre immob.ni finanziarie	2.175,00	2.014,00	-7,40%
TOTALE ATTIVO FISSO	28.969,00	33.066,00	14,14%
ATTIVO CORRENTE			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	595.743,00	687.902,00	15,47%
CREDITI	98.341,00	297.193,00	202,21%
Crediti v/clienti	-	-	
Crediti v/altri	97.908,00	296.868,00	203,21%
Ratei e risconti	433,00	325,00	-24,94%
Altre attività finanz. A breve	-	-	
RIMANENZE	-	-	
Materie prime	-	-	
Prodotti in corso di lav.	-	-	
Lavori su ordinazione	-	-	
Prodotti finiti	-	-	

Acconti	-	-	
TOTALE ATTIVO CORRENTE	694.084,00	985.095,00	41,93%
TOTALE IMPIEGHI	723.053,00	1.018.161,00	40,81%
PASSIVO CORRENTE			
Debiti v/ banche	-	-	
Debiti v/ fornitori	92.289,00	170.919,00	85,20%
Acconti	-	-	
Altri debiti a breve	498.401,00	706.104,00	41,67%
Ratei e risconti	55.000,00	65.000,00	18,18%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	645.690,00	942.023,00	45,89%
PASSIVO CONSOLIDATO			
Fondi per rischi ed oneri	-	-	
Fondo TFR	51.073,00	45.035,00	-11,82%
Debiti v/Banche	-	-	
Altri debiti a M/L termine	-	-	
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	51.073,00	45.035,00	-11,82%
CAPITALE NETTO			
Capitale sociale	5.500,00	5.500,00	
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	16.826,00	20.793,00	23,58%
Utile perdita dell'esercizio	3.964,00	4.810,00	21,34%
TOTALE CAPITALE NETTO	26.290,00	31.103,00	18,31%
TOTALE FONTI	723.053,00	1.018.161,00	40,81%

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2016	31/12/2017	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.545.953,00	1.784.496,00	15,43%

Variatione rimanenze finali e sem	-	-	
Variatione lavori in corso	-	-	
Incremento imm. Per lav. Interni	-	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.545.953,00	1.784.496,00	15,43%
COSTI			
Costi per materie prime	722,00	2.795,00	287,12%
Costi per servizi	1.336.690,00	1.608.045,00	20,30%
Costi per il godimento di beni di terzi	16.650,00	16.757,00	0,64%
Variatione delle rimanenze materie prime	-	-	
Oneri diversi di gestione	8.021,00	17.797,00	121,88%
TOTALE COSTI	1.362.083,00	1.645.394,00	20,80%
VALORE AGGIUNTO	183.870,00	139.102,00	-24,35%
Costi per il personale	179.972,00	217.698,00	20,96%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	3.898,00	- 78.596,00	-2116,32%
Ammortamenti e svalutazioni	8.286,00	7.251,00	-12,49%
Accantonamento per rischi	-	-	
Altri accantonamenti	-	-	
REDDITO OPERATIVO - EBIT	- 4.388,00	- 85.847,00	1856,40%
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE			
Altri ricavi e proventi	11.388,00	97.861,00	759,33%
Proventi da partecipazione	-	-	
Altri proventi finanziari			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Rivalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Svalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	11.388,00	97.861,00	759,33%
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA			
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-	
Prov. diversi dai precedenti	5.032,00	150,00	-97,02%
Interessi e altri oneri finanziari	319,00	325,00	1,88%
Utili perdite su cambi	-	-	
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-	
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.713,00	- 175,00	-103,71%
Proventi e oneri straordinari	-	-	

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.713,00	11.839,00	1,08%
Imposte sul reddito d'esercizio	7.749,00	7.029,00	-9,29%
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.964,00	4.810,00	21,34%

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Var. %
Valore aggiunto	183.870,00	139.102,00	-24,35%
Margine operativo netto - EBIT	- 4.388,00	- 85.847,00	1856,40%
Margine operativo lordo - EBITDA	3.898,00	- 78.596,00	-2116,32%
Risultato prima delle imposte	11.713,00	11.839,00	1,08%
Risultato d'esercizio netto	3.964,00	4.810,00	21,34%

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2016	31/12/2017
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	6.756,00	4.187,00
Immobilizzazioni Materiali	19.672,00	26.484,00
Immobilizzazioni Finanziarie	2.541,00	2.395,00
Rimanenze	-	-
Liquidità differite	98.341,00	297.193,00
Liquidità immediate	595.743,00	687.902,00
TOTALE IMPIEGHI	723.053,00	1.018.161,00
FONTI		
Patrimonio netto	26.290,00	31.103,00
Passivo consolidato	51.073,00	45.035,00
Totale Capitale Permanente	77.363,00	76.138,00
Passivo corrente	645.690,00	942.023,00
TOTALE FONTI	723.053,00	1.018.161,00
INDICATORI		
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	4,01	3,25
Peso del capitale circolante (C/K)	95,99	96,75
Peso del capitale proprio (N/K)	3,64	3,05
Peso del capitale di terzi (T/K)	96,36	96,95
Copertura immobilizzi (I/P)	37,45	43,43
Indice di disponibilità (C/Pc)	107,49	104,57
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	107,49	104,57
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	3,77	3,15

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

Si propone all'assemblea consortile di così destinare il risultato d'esercizio chiuso al 31/12/2017 di Euro 4.810 come segue:

Descrizione	Importo
a riserva straordinaria pari ad Euro	4.810

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C OMMERCIALISTI A SSOCIATI
Panni e Vivenzi

Italo Panni
Mauro Vivenzi
Francesco Panni

Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile

Al Consiglio di Amministrazione e Soci,
incaricato della revisione legale dei conti riferisco quanto segue

RELAZIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ovest Solidale costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime

C OMMERCIALISTI A SSOCIATI
Panni e Vivenzi

Italo Panni
Mauro Vivenzi
Francesco Panni

Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile
Dottore Commercialista Revisore Contabile

contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio nel suo complesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale Ovest Solidale e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e la sua conformità alle norme di legge, la cui responsabilità compete all'Organo Amministrativo dell'Azienda Speciale Ovest Solidale, con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ovest Solidale. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ovest Solidale al 31 dicembre 2017 e conforme alle norme di legge.

Brescia, 13 aprile 2018

Il Revisore Legale
Francesco Panni



La sottoscritta Danesi Elena, nata a Rovato (BS) il 04/08/1973 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

Via San Bartolomeo, 9 - 25128 BRESCIA Tel e Fax 030.3384310 / 030.3384304